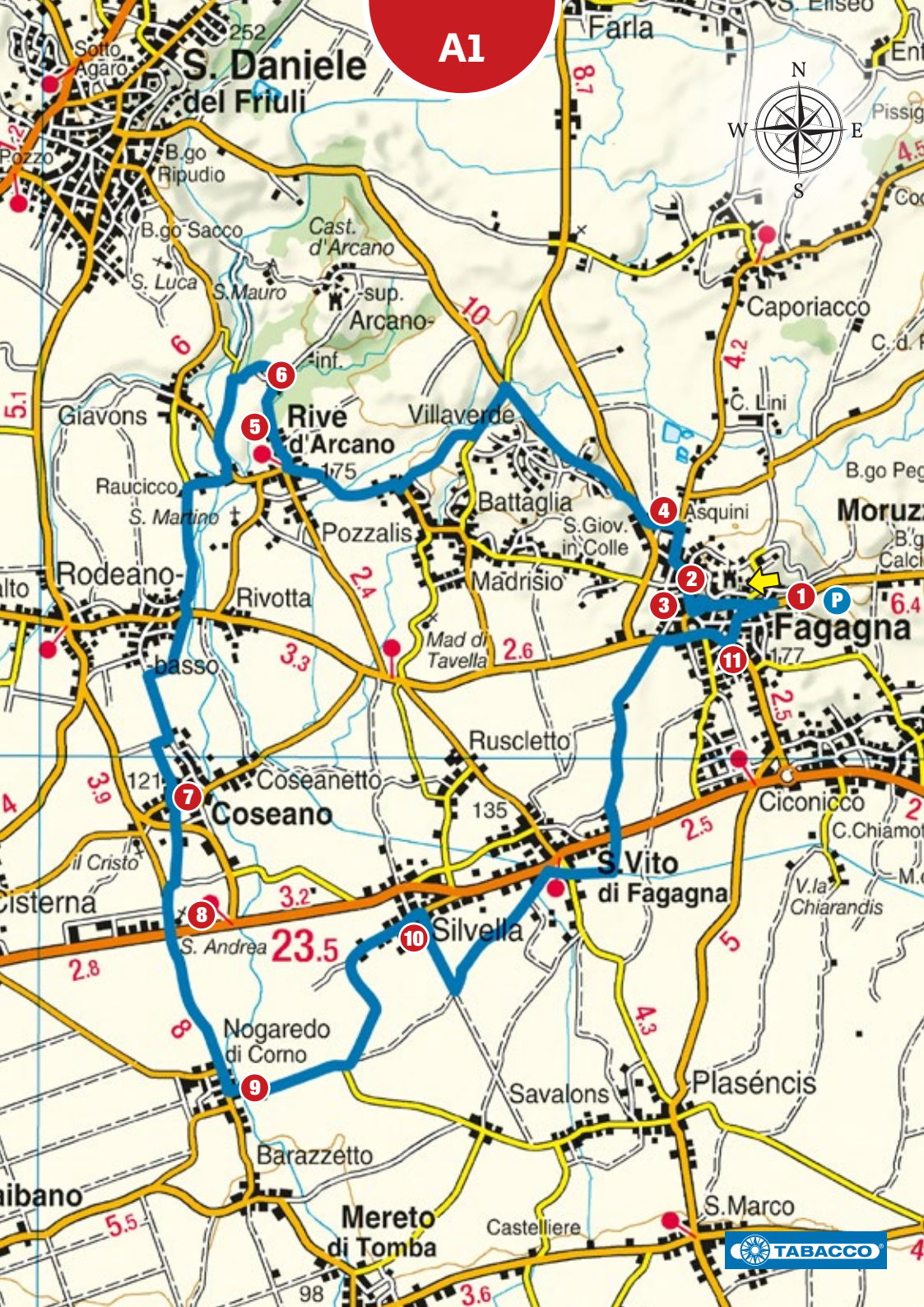




A1 Architetture e borghi rurali



27,5 km

di cui 4,6 sterrati

2,5 ore

+ soste

Comuni attraversati:

Fagnaga, Rive d'Arcano, Coseano, San Vito di Fagnaga

Partenza: Cjase Cocèl (Fagnaga) **P**

Lunghezza: 27,5 km
(di cui 4,6 sterrati)

Difficoltà: facile, quasi completamente pianeggiante

Tempo medio di percorrenza:
2 ore e mezza + soste

Siti di interesse segnalati:

- 1 Museo Cjase Cocèl (Fagnaga)
- 2 Palazzo Vanni degli Onesti (Fagnaga)
- 3 Casa Asquini (Fagnaga)
- 4 Borgo di Nuova Olanda (Fagnaga)
- 5 Castelliere abitato dell'Età del Bronzo (Rive D'Arcano, Arcano Inferiore)
- 6 Borgo rurale e Chiesa di San Giorgio (Rive D'Arcano, Arcano Inferiore)
- 7 Chiesa di San Giacomo Apostolo (Coseano)
- 8 Chiesa di San Andrea (Coseano)
- 9 Borgo rurale Nogaredo di Corno (Coseano)
- 10 Villa Micoli e Piazza Vittorio Emanuele (Silvela, San Vito di Fagnaga)
- 11 Casa Volpe (Fagnaga)

Lasciandoci alle spalle il parcheggio di "Cjase Cocèl", **Museo della vita contadina di Fagnaga**, voltiamo a destra percorrendo 150 metri prima di proseguire dritti al bivio con via dei Colli, che ci conduce in discesa fino alla piazza Unità d'Italia, dove si affaccia **Palazzo Vanni degli Onesti**, sede municipale. Giunti all'incrocio in piazza voltiamo a destra su via Umberto I°, sulla quale troviamo subito dopo **Casa Asquini**, nucleo edilizio costruito nell'Ottocento come collegamento fra la vecchia casa abitativa e il centro aziendale agricolo della famiglia Asquini - di notevole pregio la torretta con orologio. Al bivio in fondo al rettilineo teniamo la sinistra su via San Daniele verso l'omonima località, mentre al successivo incrocio andiamo a destra su via Caporiacco; poche centinaia di metri più avanti imbocchiamo sulla sinistra via Nuova Olanda, alla fine della quale si trova il **Borgo "Nuova Olanda"**, realizzato dalla nobile famiglia Asquini alla fine del '700. Aggiungiamo voltando a destra questo complesso ed incrociamo la S.P.10, sulla quale ci immettiamo voltando a destra allo STOP. Dopo 300 metri siamo al bivio con la strada che conduce a **San Daniele del Friuli**: è questa la cosiddetta "strada panoramica", che si sviluppa in una zona di indubbio valore paesaggistico, e la percorriamo, sulla nuova pista ciclabile che costeggia il campo da golf, per oltre 1,5 km fino ad un incrocio con un'immagine sacra (4,8 km totali), presso il quale voltiamo a sinistra verso Madrisio. Ancora 600 metri e seguiamo voltando a destra verso Rive d'Arcano, percorrendo 1 km fino al successivo incrocio con STOP presso l'abitato di Pozzalis: qui seguiamo verso il capoluogo voltando a destra e subito dopo a sinistra su via Principale. Raggiunta la piazza presso la chiesa di **Rive d'Arcano** continuiamo sulla destra immettendoci su via Castelli d'Arcano, tenendoci sulla sinistra al bivio successivo e continuando dritti al seguente incrocio. Superato l'avvallamento in località Castelliere, dove sono stati rinvenuti resti riferibili all'Età del Bronzo, dopo il successivo bivio giungiamo al Borgo rurale di Arcano Inferiore. Al bi-





Cjase Cocèl (Fagagna)



Castello di Arcano Superiore (Rive d'Arcano)



Casa Asquini (Fagagna)

vio voltiamo a sinistra addentrandoci alla visita del borgo e della Chiesa di San Giorgio ritornando indietro poi fino al bivio svoltando a sinistra e percorrendo un tratto di 500 metri in discesa, dopo il quale proseguiamo a sinistra ed andiamo dritti fino ad uno STOP. Qui giriamo a sinistra e, dopo 300 metri, a destra alla successiva biforcazione nella frazione di Raucico, percorrendo per circa 0,5 km via Giovanni XXIII. Giunti ad un bivio voltiamo a sinistra ed affianchiamo il canale Leda fino all'incrocio con STOP

con la strada principale (10,3 km totali): qui andiamo dritti per circa 400 metri verso gli impianti sportivi che superiamo e continuiamo sulla via maestra fino ad uno STOP, dove andiamo a sinistra. Dopo 650 metri, in Comune di **Coseano**, voltiamo prima a destra verso il campo sportivo e poi a sinistra verso la settecentesca Chiesa di San Giacomo Apostolo; andando dritti per altri 150 metri eccoci ad uno STOP, dove voltiamo a sinistra e subito dopo a destra su via Sant' Andrea, che percorriamo, continuando dritti al seguente incrocio ed immettendoci, dopo una breve rampa in salita, sulla S.P.101 (15,1 km totali) passando davanti all'omonima chiesa. Proseguiamo su questa strada per circa 2 km fino al **Borgo rurale di Nogaredo di Corno**: arrivati alla piazza IV Novembre andiamo a sinistra su via del Ponte verso Silvela. Raggiungiamo l'abitato di San Vito di Fagagna dopo oltre 3 km (20,4 km totali) ed oltrepassiamo la Villa Micoli (costruita nel 1657 dall'omonima famiglia) in Piazza Vittorio Emanuele prima di voltare a destra attorno alla villa. Al bivio seguente voltiamo a destra imboccando una strada a fondo naturale. Ad un primo incrocio dopo 650 metri voltiamo a sinistra e percorriamo ancora 1,3 km fino a tornare su strada asfaltata presso uno STOP vicino ad un'immagine sacra. Qui andiamo dritti ed arriviamo ad un bivio con

STOP, dove giriamo a destra ed affianchiamo il canale Leda. Dopo poche centinaia di metri inizia un tratto sterrato, che percorriamo fino ad un bivio presso un ponte, dove andiamo a sinistra. Entrati sul territorio di Fagagna incrociamo la S.S.464; andiamo dritti su via San Vito, che percorriamo, superando anche un breve tratto sterrato, fino allo STOP che ci permette l'immissione sulla S.P.5 (26,1 km totali). Andiamo a destra e continuiamo dritti su via Udine al successivo incrocio, superando **Casa Volpe**, sede del Comando Supremo durante la Grande Guerra. Poco dopo giriamo a sinistra e risaliamo via Porta Ferrea. Lungo il percorso possiamo ammirare sulla nostra sinistra via Cecconia, il cui nome deriva dalla presenza sul luogo di numerose famiglie Cecconi, dove diversi edifici conservano ancora oggi caratteristiche di architettura spontanea dei secoli XVII e XVIII. Grazie a tali strutture il comune di Fagagna è entrato a far parte dei "Borghi più belli d'Italia", riconoscimento che premia l'armonia urbanistica e la qualità del patrimonio edilizio in sintonia con la vivibilità del luogo. L'ultimo tratto di strada ci porta nuovamente a raggiungere il punto di partenza dopo aver percorso 27,5 km in totale.



Barazzetto (Coseano)



IN DETTAGLIO

BORGO RURALE A COSEANO

Il paese di Coseano, forse di origine romana, appare per la prima volta come possesso del Patriarcato aquileiese in un documento del 1202. Nel 1866 fu l'unico paese del Friuli a votare contro l'annessione al Regno d'Italia e, per questo fu chiamato "Cosean dal no". Oggi, il paese conserva in parte un aspetto rurale, dall'altra una moderna zona industriale in forte sviluppo.

Opere di un certo pregio arricchiscono alcune chiese; in particolare all'interno della Chiesa di San Rocco, risalente al 1300, si trova un'ancona lignea uscita, probabilmente nel 1522, dalla bottega di Giovanni Martini. Altre chiese (come la Chiesa di S. Giorgio Martire a Nogaredo di Corno, la Chiesa di San Giovanni in Silvis a Barazzetto) sorgono nel Comune e sono l'espressione della religiosità e del gusto artistico. Le chiese sono visitabili in gran parte dall'esterno.

Dal 2000 Coseano ospita una grande festa popolare dell'arte pittorica intitolata "Premio Arte Coseano" che si svolge lungo le vie del paese con la partecipazione di numerosi artisti nazionali ed internazionali provenienti dall'Austria, dalla Slovenia e Croazia. La manifestazione prevede un concorso ed una ex tempore, entrambi a tema libero. www.premio-arte-coseano.com



Piazza degli Artisti